



# Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

(L.r.15/2015)

già Provincia Regionale di Caltanissetta

Codice Fiscale e Partita IVA: 00115070856

## DELIBERA COMMISSARIALE

ORIGINALE

Seduta del 4 OTT. 2016 n. 10 del Registro deliberazioni

**OGGETTO:** Rendiconto della gestione 2014 - Presa d'atto della deliberazione n. 135/2016 PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana nell'adunanza del 10 Giugno 2016 - Adozione delle misure correttive.

L'anno Due milasepteciesi, il giorno Quattro del mese di Ottobre alle ore 14,00 nella sede provinciale il Commissario Straordinario Dott.ssa Rosalba Panvini, in sostituzione del **Consiglio**, con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Caterina Moricea delibera sull'oggetto.



Dichiarata immediatamente esecutiva

Esecutiva in data \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto.

## PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 166 e ss della legge 23.12.2005, n. 266 prevede che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione economica – finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul rendiconto e sul bilancio di previsione;
- che l'organo di revisione della Provincia (oggi Libero Consorzio Comunale) ha trasmesso alla Corte dei Conti il prescritto questionario relativo al rendiconto 2014;
- che dall'esito dell'istruttoria del citato questionario la Corte dei Conti ha formulato i seguenti chiarimenti:
  1. il disavanzo della gestione della gestione sia in termini di competenza (-90.714,3) al quale è stata data totale copertura attraverso l'utilizzo di avanzo di amministrazione;
  2. in merito ai flussi di cassa, una differenza negativa di parte corrente in conto residui di euro 3.206.799,69, una differenza negativa di parte capitale in conto residui per euro 2.448.861,57;
  3. fondi vincolati rimasti da costituire per circa 2,5mln/€;
  4. il superamento da parte dell'Ente della soglia fissata dei seguenti parametri di deficitarietà di cui al D.M. 18/02/2013:
    - a) (Parametro 3) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti che pari a 14.249.827,97 euro risultano superiori alla soglia del 38% (percentuale specifica 60,80%);
    - b) (Parametro 6) esistenza al 31 dicembre 2014 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate che pari a 4.356.679,46 euro risultano superiori al 5% rispetto alle entrate correnti (18,6%);
  5. discordanze nei rapporti reciproci di debito/credito dell'Ente con alcuni Organismi partecipati come risultanti dalla nota informativa prevista dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012;
  6. l'approvazione del bilancio di previsione e del relativo rendiconto oltre i termini di legge;
  7. il mancato rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 5, del d.l. n. 95/2012 per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
  8. la segnalazione di squilibrio finanziario ex art. 153, comma 6, del TUEL, contenuta nella nota a firma del dirigente del Settore Economico-Finanziario, prot. n. 8190 del 21/05/2015 (acquisita con prot. CdC n. 4360 del 21/05/2015), indirizzata al Commissario Straordinario, al Collegio dei Revisori e ai Dirigenti di settore;
  9. situazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
  10. la presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è convenuto/resistente per euro 6.360.249 e pagamenti cui l'ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi

per euro 240.221 ed a fronte delle quali non risultano adottate misure prudenziali a tutela degli equilibri;

11. organismi partecipati;

CHE a fronte dei superiori chiarimenti sono state presentate memorie difensive con nota prot. 7712 del 07/06/2016, con le quali è stato rappresentato quanto segue:

**1. il disavanzo della gestione della gestione sia in termini di competenza (-90.714,3) al quale è stata data totale copertura attraverso l'utilizzo di avanzo di amministrazione.**

In merito si precisa che nel Rendiconto di gestione per l'esercizio 2014 il saldo di parte corrente - al netto delle variazioni - è stato positivo pari a € 427.376,01 atteso che il trasferimento in conto capitale operato dalla Regione Sicilia pari a € 472.936,00 (accertato nella parte Entrata - Tit. IV) è stato interamente destinato dall'Ente al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti per il finanziamento di spese di investimento, così come disposto dall'art.15, comma 6, della L.R. 15 maggio 2013, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale". Il superiore dato è evidenziato negli equilibri di parte capitale che evidenzia un saldo positivo di € 472.936,00. Viceversa la quota di avanzo applicato alle spese correnti - pari a € 45.154,31 - corrisponde all'economie realizzate nell'anno 2013 sul fondo miglioramenti servizi destinato al personale dipendente, da doversi obbligatoriamente applicare nel bilancio dell'esercizio successivo, quale avanzo vincolato destinato alla parte corrente;

**2. in merito ai flussi di cassa, una differenza negativa di parte corrente in conto residui di euro 3.206.799,69, una differenza negativa di parte capitale in conto residui per euro 2.448.861,57;**

**3. fondi vincolati rimasti da costituire per circa 2,5mln/€.**

In merito ai superiori punti, le criticità rilevate sono da ricondursi al mancato trasferimento dei c.d. residui perenti da parte del Ministero dell'Interno. In sede di Conferenza Stato, Città, Autonomie locali del 19/02/2015 è stato sancito l'accordo per il pagamento - nel biennio 2015/2016 - dei residui perenti iscritti nel bilancio del Ministero dell'Interno per assegnazioni finanziarie dovute a Province, Comuni e Città Metropolitane. Il pagamento dei residui perenti in favore di questo Ente per un ammontare complessivo di € 45.194.234,06 era previsto entro il mese di febbraio c.a. - giusta raccomandazione dell'ANCI e dell'UPI facente parte integrante dell'accordo sancito, come di seguito indicato:

**PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE**

Ente	Importo	Anno di pagamento	Competenza/reiscrizione
Prov. di Caltanissetta	931.979,49	2016	Competenza 2016
Prov. di Caltanissetta	43.312.408,68	2016	Reiscrizione 2016

**PAGAMENTI DI PARTE CAPITALE**

Ente	Importo	Anno di pagamento	Competenza/reiscrizione
Prov. di Caltanissetta	949.845,89	2016	Competenza 2016

Nel mese di Febbraio c.a sono state già accreditate le somme previste in c/competenza 2016 per un ammontare complessivo di € 1.881.825,38 di cui si riportano gli estremi:

Descrizione Pagamento	Anno Spettanza	Importo	Data Pagam.
<u>CONTRIBUTO ORDINARIO</u>	2000	931.979,49	11/02/2016
<u>CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI</u>	2003	81.462,26	16/02/2016
<u>CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI</u>	1998	474.211,74	16/02/2016
<u>CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI</u>	1999	394.171,89	16/02/2016

Dati visualizzabili sul sito del MINISTERO DELL'INTERNO all'indirizzo <http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php?in/cod/7>

Con riferimento alla quota restante pari a € 43.312.408,68 (reiscrizione 2016) con nota prot. n. 4058 del 17/03/2016 - trasmessa a mezzo p.e.c. in pari data - è stato richiesto al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale di poter conoscere i tempi di accredito della somma residua.

Il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale ha riscontrato con nota prot. n. 59287 del 07/04/2016 comunicando che era già stata richiesta la reiscrizione in bilancio dei residui perenti per € 43.312.408,68 e che l'erogazione sarà disposta dopo l'assegnazione delle risorse;

**4. il superamento da parte dell'Ente della soglia fissata dei seguenti parametri di deficitarietà di cui al D.M. 18/02/2013:**

a) (Parametro 3) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti che pari a 14.249.827,97 euro risultano superiori alla soglia del 38% (percentuale specifica 60,80%).

Il superamento del parametro 3 è stato determinato unicamente dalla drastica riduzione dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e della Regione che hanno conseguentemente determinato una contrazione corrispondente della spesa corrente.

b) (Parametro 6) esistenza al 31 dicembre 2014 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate che pari a 4.356.679,46 euro risultano superiori al 5% rispetto alle entrate correnti (18,6%).

Le motivazioni relative al superamento del parametro 6 sono analoghe a quelle già esposte con riferimento ai punti 2 e 3;

**5. discordanze nei rapporti reciproci di debito/credito dell'Ente con alcuni Organismi partecipati come risultanti dalla nota informativa prevista dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012.**

Le discordanze rilevate attengono le società e per le motivazioni di seguito indicate:

- SOCIETA' : Caltanissetta Service in House Providing S.r.l. - Partecipazione 100,00%

La discordanza al 31/12/2014 pari a € 40.776,54 attiene a lavori di somma urgenza eseguiti dalla società nel bimestre Nov./Dic. 2014. Il relativo debito fuori bilancio è stato riconosciuto con Deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio, n. 20 del 30/12/2015.

- SOCIETA' : ATO CL 1 S.p.A. - Partecipazione 10,00%

La discordanza al 31/12/2014 pari a € 24.963,07 attiene a somme già incassate dall'ATO CL1 a titolo di TEFA ma non ancora comunicate all'Ente per le conseguenti regolarizzazioni contabili delle partite creditorie/debitorie;

**6. l'approvazione del bilancio di previsione e del relativo rendiconto oltre i termini di legge.**

Il ritardo nell'approvazione del rendiconto è stato determinato dalla necessità di procedere al ri-accertamento straordinario dei residui, che in una prima fase la finanziaria regionale ha rinviato al 1 gennaio 2016 (Art. 6, comma 3, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015) e successivamente rideterminato alla data del 1 gennaio 2015 (Art. 1, della L.R. n. 12 del 10 luglio 2015). Inoltre si evidenzia che si è reso necessario integrare il software gestionale, con la conseguenza di dover risolvere diverse problematiche connesse alla gestione dei dati per il passaggio al nuovo sistema contabile armonizzato. Tali difficoltà hanno determinato il conseguente ritardo anche ai fini dell'approvazione del bilancio;

**7. il mancato rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 5, del d.l. n. 95/2012 per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.**

In merito si rappresenta che la spesa relativa sostenuta nell'esercizio 2014 pari a € 62.202,73 attiene unicamente a servizi di vigilanza ed intervento nei settori ambiente, protezione civile e viabilità, per i quali non si applica tale limite;

**8. la segnalazione di squilibrio finanziario ex art. 153, comma 6, del TUEL, contenuta nella nota a firma del dirigente del Settore Economico-Finanziario, prot. n. 8190 del 21/05/2015 (acquisita con prot. CdC n. 4360 del 21/05/2015), indirizzata al Commissario Straordinario, al Collegio dei Revisori e ai Dirigenti di settore.**

Al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2015 l'Ente ha applicato le seguenti disposizioni:

- Legge n. 125 del 06/08/2015 – Art. 1-ter: *“per il solo esercizio finanziario 2015 le province, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio possono applicare al bilanci di previsione , sin dalla previsione iniziale l'avanzo destinato”*;
- Legge Regionale n. 15 del 4 agosto 2015 - Art. 46: *“utilizzo, ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2015, dell'avanzo di amministrazione disponibile per garantire il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti dall'art. 162 del decreto legislativo, n. 267/2000”*;

**9. situazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.**

In merito è stato confermato quanto riportato nella relazione redatta dal Magistrato istruttore.

10. la presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è convenuto/resistente per euro 6.360.249 e pagamenti cui l'ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi per euro 240.221 ed a fronte delle quali non risultano adottate misure prudenziali a tutela degli equilibri.

In merito si osserva che a seguito del lavoro svolto da parte degli uffici competenti con riferimento alla ricognizione attenta e puntuale di tutto il contenzioso in essere, nonché alla verifica degli incarichi ai legali già conferiti, L'Ente ha provveduto in maniera prudenziale ad accantonare l'intera somma occorrente, rendendola indisponibile ai fini del relativo impiego nei limiti e per le finalità previste dalla normativa vigente;

#### 11. organismi partecipati.

In riferimento al punto 11) delle Osservazioni formulate, circa gli organismi partecipati ed alla ns. nota prot. 4773 del 4 Aprile 2016, si fa presente che questa gestione commissariale ha operato, e tutt'ora prosegue, negli approfondimenti circa lo svolgimento dei servizi da parte della società in house, in relazione agli elementi che interferiscono con l'attuale squilibrio strutturale della gestione corrente dell'Ente.

Nell'immediatezza dell'insediamento commissariale, si rappresenta che il Presidente della Società in house con i lavoratori hanno sottoscritto un accordo in base al quale hanno concordato di sospendere la retribuzione in assenza di commesse, non potendo la società in house ricercare altre commesse nel mercato, riducendo, pertanto, sensibilmente l'onere della spesa a carico di questo Ente.

La "Società Caltanissetta Service in House Providing s.r.l." ha operato sulla base di un piano economico finanziario gravante interamente sulla spesa corrente del bilancio di questo Ente, che non è più in grado di sostenere tale onere, stante le gravissime difficoltà finanziarie per la notevole riduzione dei trasferimenti statali e regionali, nonché per il contributo al risanamento della finanza pubblica.

E' stata oggetto di valutazione, altresì, l'esigenza del mantenimento della società in house per assicurare i servizi strumentali consistenti nella manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio scolastico nonché di tutte le strade provinciali e le aree a verde di pertinenza del Libero Consorzio di Caltanissetta, considerato che nell'organico di questo Libero Consorzio non sussistono più profili professionali in grado di svolgere gli interventi manutentivi di che trattasi.

Si rappresenta, inoltre, che per l'obiettivo del mantenimento della suddetta società in house è stato individuato come intervento primario la totale riduzione della spesa corrente, a carico di questo Ente, correlata alla società procedendo secondo le seguenti direttrici:

- ampliamento dell'attività statutaria della società in house comprendendo, anche, la manutenzione straordinaria;
- affidamento alla società, a norma dell'art. 192 del D.lgs.vo 50/2016, di interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà di questo Ente attraverso specifici finanziamenti esterni;
- allargamento della compagine sociale della house, con l'ingresso di altri soggetti pubblici che utilizzino la società per i loro interventi di manutenzione;

- valutazione della possibilità per i Comuni facenti parte di questo Libero Consorzio di utilizzare la citata società in house, in assenza di sottoscrizione di quote sociali, in ragione della natura consortile di questo Ente (art, 1, c. 1 e 2 L.R. 15/2015);

**VISTA** la pronuncia della Corte dei Conti n. 135/2016/PRSP, acquisita al prot. gen. n. 9114 del 07/07/2016, con la quale a conclusione del controllo finanziario sul rendiconto 2014 la stessa ha ritenuto che le risultanze istruttorie siano confermate in ordine alla presenza e sussistenza delle criticità rilevate;

**DATO ATTO** che nella superiore pronuncia la Corte sottolinea che “... la maggior parte dei rilievi sopra descritti è già stata oggetto di pronuncia di accertamento della Sezione nei precedenti controlli finanziari, da ultimo con la deliberazione n. 180/2015 PRSP, relativa al rendiconto dell’esercizio 2013, a seguito della quale l’Ente ha trasmesso la deliberazione del Commissario straordinario, in sostituzione del Consiglio Provinciale n. 10 del 29/07/2015. Tali misure non appaiono sufficienti al superamento delle criticità evidenziate”;

**DATO ATTO** che nel corso del mese di luglio c.a., pertanto in data successiva alla presentazione delle memorie difensive da parte dell’Ente, sono state accreditate da parte del Ministero dell’Interno le somme dovute con riferimento ai residui perenti per un ammontare complessivo di € 43.312.404,68 come da prospetto dettaglio di seguito riportato;

Descrizione Pagamento	Anno Spettanza	Importo
CONTRIBUTO ORDINARIO	1993	2.155.263,38
CONTRIBUTI CONSOLIDATI	1997	1.198.371,95
CONTRIBUTO ORDINARIO	1998	8.168.964,96
CONTRIBUTI PEREQUAZIONE SQUILIBRI FISCALITA' LOCALE	1998	2.295.744,15
CONTRIBUTI PEREQUAZIONE SQUILIBRI FISCALITA' LOCALE	1998	2.393,13
CONTRIBUTO PER CONTRATTI SEGRETARI COMUNALI	1998	11.454,06
CONTRIBUTO PER CONTRATTI SEGRETARI COMUNALI	1999	4.780,23
CONTRIBUTO ORDINARIO	1999	10.694.125,10
CONTRIBUTO PER CONTRATTI SEGRETARI COMUNALI	2000	4.773,06
CONTRIBUTI CONSOLIDATI	2000	1.850.763,18
CONTRIBUTI PEREQUAZIONE SQUILIBRI FISCALITA' LOCALE	2000	2.298.137,28
CONTRIBUTO ORDINARIO	2000	5.859.599,47
CONTRIBUTO ORDINARIO	2001	531.089,65
CONTRIBUTO ORDINARIO	2001	3.446.135,42
CONTRIBUTI PEREQUAZIONE SQUILIBRI FISCALITA' LOCALE	2001	1.091.214,45
CONTRIBUTI PEREQUAZIONE SQUILIBRI FISCALITA' LOCALE	2001	89.800,51
CONTRIBUTO PER CONTRATTI SEGRETARI COMUNALI	2001	4.773,06
CONTRIBUTI PEREQUAZIONE SQUILIBRI FISCALITA' LOCALE	2002	66.293,63
CONTRIBUTO ORDINARIO	2002	2.043.066,25
CONTRIBUTO ORDINARIO	2003	64.598,50
CONTRIBUTO ORDINARIO	2004	1.431.063,26
<b>TOTALE</b>		<b>43.312.404,68</b>

**DATO ATTO** che le superiori risorse finanziarie finalmente acquisite da parte dell'Ente nel c.a., consentono il superamento delle criticità di cui ai seguenti punti 2) - 3) e 4-b);

**CONSIDERATO** che la Corte ha richiesto l'adozione delle misure correttive, da trasmettere alla medesima sezione entro il termine di cui all'art. 148-bis, comma 3, del TUEL ai fini della relativa verifica;

**RITENUTO** di dover adottare le necessarie misure correttive con riferimento alle criticità sopra evidenziate, al fine di ricondurre la futura azione amministrativa ai principi di una sana gestione finanziaria;

**VISTO** il D.Lgs n. 267/2000;

**VISTA** la Legge n. 266/2005;

**VISTO** il regolamento di contabilità;

#### **SI PROPONE**

- **DI PRENDERE ATTO** della pronuncia della Corte dei Conti, emessa ai sensi dell'art. 1, co. 168, della L. n. 266/2005, adottata con deliberazione n.135/2016/PRSP ed acquisita al protocollo dell'Ente n. 9114 del 07/07/2016, relativa al controllo finanziario sul rendiconto 2014;
- **DI ADOTTARE**, in ordine alle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, le seguenti misure correttive:

**1. Il disavanzo della gestione della gestione sia in termini di competenza (-90.714,3) al quale è stata data totale copertura attraverso l'utilizzo di avanzo di amministrazione.**

Si da atto che nel Rendiconto di gestione per l'esercizio 2014 il saldo di parte corrente - al netto delle variazioni - è stato positivo pari a € 427.376,01 atteso che il trasferimento in conto capitale operato dalla Regione Sicilia pari a € 472.936,00 (accertato nella parte Entrata - Tit. IV) è stato interamente destinato dall'Ente al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti per il finanziamento di spese di investimento, così come disposto dall'art.15, comma 6, della L.R. 15 maggio 2013, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale". La quota di avanzo applicato alle spese correnti - pari a € 45.154,31 - corrisponde all'economie realizzate nell'anno 2013 sul fondo miglioramenti servizi destinato al personale dipendente, da doversi obbligatoriamente applicare nel bilancio dell'esercizio successivo, quale avanzo vincolato destinato alla parte corrente.



Viceversa dare atto che tale criticità è emersa con riferimento ai dati pre-consuntivo relativi all'esercizio 2015, atteso che la gestione di parte corrente presenta un saldo negativo pari a € 5.075.436,26, che - tenuto conto dell'utilizzo dei trasferimenti di parte capitale da parte della Regione (pari a € 353.406,31) utilizzati interamente per il pagamento delle quote capitale mutui - si riduce ad € 4.722.029,95, interamente finanziato mediante l'applicazione di avanzo di amministrazione libero; il risultato della gestione in conto capitale risulta invece essere positivo.

Per quanto sopra disporre a tutti i Dirigenti, nell'ambito della propria autonomia di giudizio e con piena assunzione di responsabilità, di adottare unicamente quei provvedimenti necessari ed indifferibili per evitare danni patrimoniali gravi e certi all'Ente, che dovranno essere di volta in volta attestati ed appositamente documentati da parte dei Dirigenti responsabili, fermo restando che qualsiasi spesa sostenuta contribuisce ad aggravare l'attuale situazione di squilibrio giusta comunicazione a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari prot. n. 2712 del 23/02/2016.

**2. In merito ai flussi di cassa, una differenza negativa di parte corrente in conto residui di euro 3.206.799,69, una differenza negativa di parte capitale in conto residui per euro 2.448.861,57.**

**3. Fondi vincolati rimasti da costituire per circa 2,5mln/€.**

Si da atto che nel corso dell'anno 2016 sono state accreditate da parte del Ministero dell'Interno le somme dovute con riferimento ai residui perenti per un ammontare complessivo di € 43.312.404,68 pertanto possono ritenersi superate nell'anno 2016 le criticità in merito rilevate dalla Corte.

**4. Il superamento da parte dell'Ente della soglia fissata dei seguenti parametri di deficitarietà di cui al D.M. 18/02/2013:**

**a) (Parametro 3) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti che pari a 14.249.827,97 euro risultano superiori alla soglia del 38% (percentuale specifica 60,80%).**

Si da atto che nel corso del 2015-2016, al fine di ridurre la spesa del personale, sono state già attuate e/o avviate le seguenti iniziative:

- ✓ Pensionamento in deroga alla legge Fornero per criticità finanziarie di n. 39 dipendenti;
- ✓ pensionamento ordinario/altre cause di cessazione dal servizio n. 13 unità;
- ✓ avvio delle procedure per l'accorpamento delle struttura di vertice, con conseguente eliminazione nella dotazione organica dei corrispondenti posti dirigenziali;
- ✓ riduzione di spesa con riferimento ai fondi destinati allo straordinario del personale dipendente e con riferimento all'acquisto dei buoni pasto;

b) (Paramento 6) esistenza al 31 dicembre 2014 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate che pari a 4.356.679,46 euro risultano superiori al 5% rispetto alle entrate correnti (18,6%).

Si rinvia alle motivazioni sopra indicate con riferimento ai punti 2) e 3).

**5. Discordanze nei rapporti reciproci di debito/credito dell'Ente con alcuni Organismi partecipati come risultanti dalla nota informativa prevista dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012.**

Si da atto che con riferimento alla società partecipata "Caltanissetta Service in House Providing S.r.l." la discordanza al 31/12/2014 pari a € 40.776,54 relativa a lavori di somma urgenza eseguiti dalla società nel bimestre Nov./Dic. 2014, l'Ente ha provveduto alla riconciliazione dei relativi dati contabili mediante il riconoscimento del debito fuori bilancio di pari importo con Deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio, n. 20 del 30/12/2015.

Con riferimento alla società "ATO CL 1 S.p.A. in liquidazione" si invitano i Dirigenti responsabili ad attivare le procedure necessarie per effettuare le necessarie regolarizzazioni contabili riferite alla discordanza emersa al 31/12/2014 pari a € 24.963,07.

**6. L'approvazione del bilancio di previsione e del relativo rendiconto oltre i termini di legge.**

Disporre che i Dirigenti dell'Ente predispongano gli atti propedeutici all'approvazione dei documenti contabili, nel rispetto dei termini regolamentari, assicurando che siano depositati presso il servizio finanziario entro un termine congruo per garantire l'approvazione della relativa delibera nel rispetto del termine previsto dalla normativa vigente.

**7. Il mancato rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 5, del D.L. n. 95/2012 per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.**

Si da atto che la spesa sostenuta dall'Ente per tale tipologia attiene unicamente ai mezzi utilizzati per garantire i servizi di vigilanza ed intervento nei settori ambiente, protezione civile e viabilità.

**8. La segnalazione di squilibrio finanziario ex art. 153, comma 6, del TUEL, contenuta nella nota a firma del dirigente del Settore Economico-Finanziario, prot. n. 8190 del 21/05/2015 (acquisita con prot. CdC n. 4360 del 21/05/2015), indirizzata al Commissario Straordinario, al Collegio dei Revisori e ai Dirigenti di settore.**

Disporre a tutti i Dirigenti, nell'ambito della propria autonomia di giudizio e con piena assunzione di responsabilità, di adottare unicamente quei provvedimenti necessari ed indifferibili per evitare danni patrimoniali gravi e certi all'Ente, che dovranno essere di volta in volta attestati ed appositamente documentati da parte dei Dirigenti responsabili, fermo restando che qualsiasi spesa sostenuta contribuisce ad aggravare l'attuale situazione di squilibrio giusta comunicazione a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari prot. n. 2712 del 23/02/2016.

Disporre a tutti i Dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze, di attivare tutte le procedure necessarie per garantire il contenimento della spesa corrente.

#### 9. Situazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Il riaccertamento straordinario dei residui ha prodotto i seguenti risultati:

- Residui attivi eliminati al 1° gennaio 2015 e re-imputati agli esercizi successivi	1.063.451,36
- Residui passivi eliminati al 1° gennaio 2015 e re-imputati agli esercizi successivi	2.562.006,38
- Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del F.P.V.	960.320,39
- Risultato d'amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	39.547.887,88
- Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento Straordinario:	
Parte accantonata	12.036.162,18
Parte vincolata	1.572.949,94
Parte disponibile	25.938.775,76

#### 10. La presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è convenuto/resistente per euro 6.360.249 e pagamenti cui l'ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi per euro 240.221 ed a fronte delle quali non risultano adottate misure prudenziali a tutela degli equilibri.

Si da atto che l'Ente ha provveduto in maniera prudentiale ad accantonare l'intera somma occorrente, qualora dovesse risultare soccombente in tutti i giudizi in corso, rendendola così indisponibile ai fini del relativo impiego nei limiti e per le finalità previste dalla normativa vigente.

Si da atto che al 31/12/2015 la quota accantonata è stata ridotta a € 5.590.072,31.

Si invitano i Dirigenti dell'Ente a prestare la massima attenzione con riferimento ai giudizi in corso, per impedire la soccombenza dell'Ente ed eventualmente valutare la possibilità di transigere i debiti al fine di contenere i relativi oneri.

#### 11. Organismi partecipati.

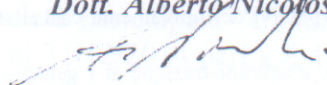
Procedere allo scioglimento ed alla successiva messa in liquidazione della Società a r.l. "Caltanissetta Service in House Providing", ai sensi della vigente normativa civilistica e pubblicistica, per sopravvenuta impossibilità di realizzare l'oggetto statutario e per l'antieconomicità connessa al mantenimento di una Società soltanto per lo svolgimento di interventi di natura straordinaria ed eccezionale.

- **TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo, all'Organo di Revisione ed ai Dirigenti dell'ente;
- **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo stante che risulta già scaduto il termine per l'adozione delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti.

Parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE

*Caltanissetta, li 22/09/2016*

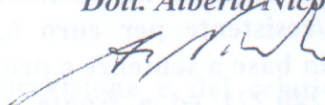
*Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
Dott. Alberto Nicolosi*



Parere di regolarità contabile FAVOREVOLE

*Caltanissetta, li 22/09/2016*

*Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
Dott. Alberto Nicolosi*



### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTA** la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso in data *22/09/2016* dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**VISTO** il parere di regolarità contabile espresso in data *22/09/2016* dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**RITENUTO** di uniformarsi alla superiore proposta nelle sue varie articolazioni fatta eccezione per la misura in merito alla Società in House, espressa al n.11 del secondo punto della parte dispositiva, per la quale non si condivide lo scioglimento, poiché si intende mantenere in essere la Società riducendo del 50% l'incidenza economica della stessa a carico del bilancio di questo Ente, e realizzando quindi un consistente risparmio per questo Libero Consorzio, in considerazione della necessità, convenienza economica e efficacia dell'attività della Società in House – che si espleta fundamentalmente nella manutenzione ordinaria di strade e immobili dell'Ente – rispetto ai costi superiori che si sarebbe costretti a sostenere rivolgendosi al libero mercato; pertanto il suddetto punto viene così modificato:

- Ridurre gli oneri a carico del Libero Consorzio per la Società a r.l. "Caltanissetta Service in House Providing <sup>di</sup> almeno il 50%, portando l'incidenza finanziaria della Società in house da circa 900 mila euro annui a non più di 450 mila, somma che potrà ulteriormente essere ridotta attraverso l'adesione di altri enti

che ne hanno manifestato l'interesse – come il Comune di Caltanissetta e l'A.S.P. - che potranno farsi carico di una consistente quota dei costi.

Considerato che tale modifica viene sottoposta al parere tecnico ed al parere contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari, come appresso riportati:

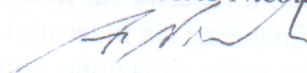
Parere di regolarità tecnica **CONTRARIO**

**Motivazione:** per sopravvenuta impossibilità di realizzare l'oggetto statutario e per l'antieconomicità connessa al mantenimento di una Società soltanto per lo svolgimento di interventi di natura straordinaria ed eccezionale

*Caltanissetta, li 04/10/2016*

*Il Responsabile dei Servizi Finanziari*

*Dott. Alberto Nicolosi*



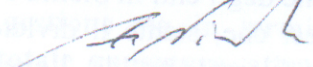
Parere di regolarità contabile **CONTRARIO**

**Motivazione:** per sopravvenuta impossibilità di realizzare l'oggetto statutario e per l'antieconomicità connessa al mantenimento di una Società soltanto per lo svolgimento di interventi di natura straordinaria ed eccezionale

*Caltanissetta, li 04/10/2016*

*Il Responsabile dei Servizi Finanziari*

*Dott. Alberto Nicolosi*



**Considerato** che si ritiene di superare i sopradetti pareri sulla base delle motivazioni appresso riportate:

Dalle analisi tecnico-economiche effettuate nel corso degli ultimi anni è emerso che il ricorso alla società in house assicura a questo Ente sensibili risparmi rispetto all'ipotesi di acquisizione sul mercato di servizi corrispondenti; ciò è reso palese anche dalla relazione inoltrata lo scorso anno alla Procura Regionale della Corte dei Conti da questo Libero Consorzio, allegata alla presente, che conferma la piena congruità economica dei servizi offerti e soprattutto l'elevata convenienza ed economicità del ricorso alla società in house. Né va sottovalutato il profilo dell'efficacia di tale scelta, poiché consente rapidissimi tempi di intervento, previene l'acuirsi delle problematiche che di volta in volta vengono affrontate, evitando quindi il possibile aggravarsi delle situazioni riscontrate e minimizzando il rischio di

ulteriori danni all'Ente derivanti dalla responsabilità civile conseguente a sinistri o incidenti, soprattutto nel settore della viabilità ma anche in ambito edile, che il protrarsi dell'intervallo tra la rilevazione delle criticità e la loro risoluzione renderebbero sensibilmente più onerosi.

L'efficacia è, altresì, assicurata dal fatto che gli operatori dipendenti della società in house, dopo quasi un decennio di continua esperienza sul campo, sono in possesso di un bagaglio di conoscenze sul patrimonio immobiliare dell'Ente che consente loro di intervenire in modo funzionale e mirato riducendo i tempi di ciascun intervento ed assicurando risultati superiori a quelli che offrirebbe il libero mercato.

Sulla base di tali ragionamenti appare evidente che un eventuale scioglimento della società in house comporterebbe danni gravi e certi all'Ente, stante l'assoluta necessità ed ineluttabilità dei ricorrenti interventi di manutenzione ordinaria alle strade e degli edifici del Libero Consorzio, nonché delle attività inerenti i lavori di facchinaggio (si pensi ai continui spostamenti di mobili ed arredi negli uffici e nelle scuole di pertinenza) o del contenimento della crescita erbacea nelle banchine e/o scarpate delle strade limitrofe ad aree boschive e protette, nella misura in cui l'ente sarebbe costretto a reperire sul libero mercato gli stessi servizi con aggravio di costi sia in termini finanziari sia in termini di efficacia e rapidità degli interventi.

Pertanto, anche nella situazione attuale di grave squilibrio finanziario in cui l'Ente versa, segnalata dal Responsabile del Servizio finanziario, richiamata nella proposta di deliberazione di che trattasi e posta a fondamento delle motivazioni della stessa, il mantenimento della società in house risulta non solo legittimo ma anche in piena sintonia con le ipotesi di ammissibilità dell'assunzione dei correlativi impegni di spesa, volti ad evitare danni certi e gravi all'Ente.

Ciò chiarito, occorre trattare la problematica anche alla luce dell'esame delle norme regionali e statali che regolano le società partecipate ed in house. In merito si richiama la normativa regionale contenuta nella L.R. n. 15/2015, art. 40, da cui si rileva che la fattispecie di società partecipata esistente in questo Libero Consorzio (la società in house che qui ci occupa), non rientra in alcuna delle ipotesi nelle quali occorre procedere alla dismissione o scioglimento delle società nel rispetto della razionalizzazione degli enti in Sicilia e nel quadro del contenimento della spesa.

Và notato altresì che, stante il divieto di attivazione di nuove società partecipate contenuto nel richiamato art. 40, l'eventuale scioglimento della società in house non consentirebbe successivamente la sua ricostituzione e, pertanto, l'eventuale decisione in tale direzione avrebbe l'effetto di rendere irreversibile il più oneroso ricorso al libero mercato per l'acquisizione dei corrispondenti servizi, perpetuando e cristallizzando l'aggravio di spese ed il prolungamento dei tempi di intervento dianzi illustrati.

Di fondamentale importanza appare, altresì, l'art. 192 del nuovo Codice dei Contratti che in modo molto chiaro consente il mantenimento delle società in house ed indica le modalità di affidamento in loro favore di servizi, lavori e forniture, confermando con ciò la piena legittimità della loro sopravvivenza nel quadro normativo nazionale e dell'Unione Europea.

Altro elemento che agisce in direzione decisamente positiva, a favore del mantenimento della Società, consiste nella possibilità, che dovrebbe concretizzarsi, che il Comune di Caltanissetta e l'A.S.P. Provinciale entrino a far parte dei soci della

Società in House, accollandosi una consistente parte dell'onere economico correlato alle attività espletate e consentendo quindi a questo Libero Consorzio di alleviare notevolmente l'incidenza finanziaria della Società a carico del proprio bilancio. I due enti hanno infatti assicurato per le vie brevi l'interesse alla partecipazione e hanno annunciato che formalizzeranno in tempi brevi l'adesione.

Ciò chiarito, si aggiunge che le misure di contenimento della spesa dell'Ente saranno comunque assicurate, nell'ambito di che trattasi, riducendo gli oneri a carico del Libero Consorzio di almeno il 50%, portando l'incidenza finanziaria della Società in house da circa 900 mila euro annui a 450 mila, somma che potrà ulteriormente essere ridotta se verrà formalizzata l'adesione degli enti soprarichiamati, che potranno farsi carico di una consistente quota dei costi.

Pertanto si ritiene non solo giustificato, ma anche doveroso discostarsi dall'impostazione prospettata dal dirigente dei servizi finanziari nella parte della proposta di deliberazione di che trattasi oggetto di esame e propendere per il mantenimento della Società in house entro i limiti e le indicazioni sopra esplicitate.

Tutto ciò premesso e considerato

## DELIBERA

- **DI PRENDERE ATTO** della pronuncia della Corte dei Conti, emessa ai sensi dell'art. 1, co. 168, della L. n. 266/2005, adottata con deliberazione n.135/2016/PRSP ed acquisita al protocollo dell'Ente n. 9114 del 07/07/2016, relativa al controllo finanziario sul rendiconto 2014;

- **DI ADOTTARE**, in ordine alle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, le seguenti misure correttive:

**1. Il disavanzo della gestione della gestione sia in termini di competenza (-90.714,3) al quale è stata data totale copertura attraverso l'utilizzo di avanzo di amministrazione.**

Si da atto che nel Rendiconto di gestione per l'esercizio 2014 il saldo di parte corrente - al netto delle variazioni - è stato positivo pari a € 427.376,01 atteso che il trasferimento in conto capitale operato dalla Regione Sicilia pari a € 472.936,00 (accertato nella parte Entrata - Tit. IV) è stato interamente destinato dall'Ente al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti per il finanziamento di spese di investimento, così come disposto dall'art.15, comma 6, della L.R. 15 maggio 2013, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale". La quota di avanzo applicato alle spese correnti - pari a € 45.154,31 - corrisponde all'economie realizzate nell'anno 2013 sul fondo miglioramenti servizi destinato al personale dipendente, da doversi obbligatoriamente applicare nel bilancio dell'esercizio successivo, quale avanzo vincolato destinato alla parte corrente.

Viceversa dare atto che tale criticità è emersa con riferimento ai dati pre-consuntivo relativi all'esercizio 2015, atteso che la gestione di parte corrente presenta un saldo negativo pari a € 5.075.436,26, che - tenuto conto dell'utilizzo dei trasferimenti di parte capitale da parte della Regione (pari a € 353.406,31) utilizzati interamente per il pagamento delle quote capitale mutui - si riduce ad € 4.722.029,95, interamente finanziato mediante l'applicazione di avanzo di amministrazione libero; il risultato della gestione in conto capitale risulta invece essere positivo.

Per quanto sopra disporre a tutti i Dirigenti, nell'ambito della propria autonomia di giudizio e con piena assunzione di responsabilità, di adottare unicamente quei provvedimenti necessari ed indifferibili per evitare danni patrimoniali gravi e certi all'Ente, che dovranno essere di volta in volta attestati ed appositamente documentati da parte dei Dirigenti responsabili, fermo restando che qualsiasi spesa sostenuta contribuisce ad aggravare l'attuale situazione di squilibrio giusta comunicazione a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari prot. n. 2712 del 23/02/2016.

**2. In merito ai flussi di cassa, una differenza negativa di parte corrente in conto residui di euro 3.206.799,69, una differenza negativa di parte capitale in conto residui per euro 2.448.861,57.**

**3. Fondi vincolati rimasti da costituire per circa 2,5mln/€.**

Si da atto che nel corso dell'anno 2016 sono state accreditate da parte del Ministero dell'Interno le somme dovute con riferimento ai residui perenti per un ammontare complessivo di € 43.312.404,68 pertanto possono ritenersi superate nell'anno 2016 le criticità in merito rilevate dalla Corte.

**4. Il superamento da parte dell'Ente della soglia fissata dei seguenti parametri di deficitarietà di cui al D.M. 18/02/2013:**

**a) (Parametro 3) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti che pari a 14.249.827,97 euro risultano superiori alla soglia del 38% (percentuale specifica 60,80%).**

Si da atto che nel corso del 2015-2016, al fine di ridurre la spesa del personale, sono state già attuate e/o avviate le seguenti iniziative:

- ✓ Pensionamento in deroga alla legge Fornero per criticità finanziarie di n. 39 dipendenti;
- ✓ pensionamento ordinario/altre cause di cessazione dal servizio n. 13 unità;
- ✓ avvio delle procedure per l'accorpamento delle struttura di vertice, con conseguente eliminazione nella dotazione organica dei corrispondenti posti dirigenziali;
- ✓ riduzione di spesa con riferimento ai fondi destinati allo straordinario del personale dipendente e con riferimento all'acquisto dei buoni pasto;



- b) (Paramento 6) **esistenza al 31 dicembre 2014 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate che pari a 4.356.679,46 euro risultano superiori al 5% rispetto alle entrate correnti (18,6%).**

Si rinvia alle motivazioni sopra indicate con riferimento ai punti 2) e 3).

- 5. Discordanze nei rapporti reciproci di debito/credito dell'Ente con alcuni Organismi partecipati come risultanti dalla nota informativa prevista dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012.**

Si da atto che con riferimento alla società partecipata "*Caltanissetta Service in House Providing S.r.l.*" la discordanza al 31/12/2014 pari a € 40.776,54 relativa a lavori di somma urgenza eseguiti dalla società nel bimestre Nov./Dic. 2014, l'Ente ha provveduto alla riconciliazione dei relativi dati contabili mediante il riconoscimento del debito fuori bilancio di pari importo con Deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio, n. 20 del 30/12/2015.

Con riferimento alla società "*ATO CL 1 S.p.A. in liquidazione*" si invitano i Dirigenti responsabili ad attivare le procedure necessarie per effettuare le necessarie regolarizzazioni contabili riferite alla discordanza emersa al 31/12/2014 pari a € 24.963,07.

- 6. L'approvazione del bilancio di previsione e del relativo rendiconto oltre i termini di legge.**

Disporre che i Dirigenti dell'Ente predispongano gli atti propedeutici all'approvazione dei documenti contabili, nel rispetto dei termini regolamentari, assicurando che siano depositati presso il servizio finanziario entro un termine congruo per garantire l'approvazione della relativa delibera nel rispetto del termine previsto dalla normativa vigente.

- 7. Il mancato rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 5, del D.L. n. 95/2012 per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.**

Si da atto che la spesa sostenuta dall'Ente per tale tipologia attiene unicamente ai mezzi utilizzati per garantire i servizi di vigilanza ed intervento nei settori ambiente, protezione civile e viabilità.

- 8. La segnalazione di squilibrio finanziario ex art. 153, comma 6, del TUEL, contenuta nella nota a firma del dirigente del Settore Economico-Finanziario, prot. n. 8190 del 21/05/2015 (acquisita con prot. CdC n. 4360 del 21/05/2015), indirizzata al Commissario Straordinario, al Collegio dei Revisori e ai Dirigenti di settore.**

Disporre a tutti i Dirigenti, nell'ambito della propria autonomia di giudizio e con piena assunzione di responsabilità, di adottare unicamente quei provvedimenti necessari ed indifferibili per evitare danni patrimoniali gravi e certi all'Ente, che dovranno essere di volta in volta attestati ed appositamente documentati da parte dei Dirigenti responsabili, fermo restando che qualsiasi spesa sostenuta contribuisce ad aggravare l'attuale situazione di squilibrio giusta comunicazione a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari prot. n. 2712 del 23/02/2016.

Disporre a tutti i Dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze, di attivare tutte le procedure necessarie per garantire il contenimento della spesa corrente.

### 9. Situazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Il riaccertamento straordinario dei residui ha prodotto i seguenti risultati:

- Residui attivi eliminati al 1° gennaio 2015 e re-imputati agli esercizi successivi	1.063.451,36
- Residui passivi eliminati al 1° gennaio 2015 e re-imputati agli esercizi successivi	2.562.006,38
- Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del F.P.V.	960.320,39
- Risultato d'amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	39.547.887,88
- Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento Straordinario:	
Parte accantonata	12.036.162,18
Parte vincolata	1.572.949,94
Parte disponibile	25.938.775,76

### 10. La presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è convenuto/resistente per euro 6.360.249 e pagamenti cui l'ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi per euro 240.221 ed a fronte delle quali non risultano adottate misure prudenziali a tutela degli equilibri.

Si da atto che l'Ente ha provveduto in maniera prudentiale ad accantonare l'intera somma occorrente, qualora dovesse risultare soccombente in tutti i giudizi in corso, rendendola così indisponibile ai fini del relativo impiego nei limiti e per le finalità previste dalla normativa vigente.

Si da atto che al 31/12/2015 la quota accantonata è stata ridotta a € 5.590.072,31. Si invitano i Dirigenti dell'Ente a prestare la massima attenzione con riferimento ai giudizi in corso, per impedire la soccombenza dell'Ente ed eventualmente valutare la possibilità di transigere i debiti al fine di contenere i relativi oneri.

### 11. Organismi partecipati

*M* Ridurre gli oneri a carico del Libero Consorzio per la Società a r.l. "Caltanissetta Service in House Providing *Y* almeno il 50%, portando l'incidenza finanziaria della Società in house da circa 900 mila euro annui a non più di 450 mila, somma che potrà ulteriormente essere ridotta attraverso l'adesione di altri enti che ne hanno manifestato l'interesse – come il Comune di Caltanissetta e l'A.S.P. - che potranno farsi carico di una consistente quota dei costi.

- **TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo, all'Organo di Revisione ed ai Dirigenti dell'ente;
- **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo stante che risulta già scaduto il termine per l'adozione delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Rosalbo Pannino

[Handwritten signature]

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificato di Pubblicazione Visto l'attestato del responsabile della tenuta dell'Albo Pretorio on-line si certifica che una copia del presente atto è pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Caltanissetta, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE